

TOSCANA

◀ INDIETRO



Cresce la capitalizzazione, ma i programmi di investimento sono bloccati

Nuovo rapporto di Unioncamere che conferma come la crisi del 2009 abbia eterminato una forte erosione del valore aggiunto delle imprese

12/07/2011 - 16:46

0 commenti

Tweet

Mi piace

Un 2010 in cui le imprese manifatturiere hanno beneficiato della ripresa in corso su gran parte degli indicatori di bilancio presi in esame, anche se in molti casi il recupero dei valori pre-crisi risulta ancora parziale. Un 2010 in cui le imprese in utile sono passate dal 57% del 2009 al 64% (ma erano il 75% nel 2007), il margine operativo netto sui ricavi è passato dal 2,5% al 3,8% (4,6% nel 2007) e la quota di imprese con un autofinanziamento operativo superiore agli oneri finanziari è passata dal 67% al 73% (82% nel 2007).

L'analisi relativa al 2009 evidenzia tuttavia **la pesante eredità che la crisi recessiva più pesante dall'ultimo dopoguerra ha determinato sulle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle imprese.** La brusca contrazione del fatturato (-7,8% rispetto al 2008), in gran parte attribuibile al crollo della domanda estera, ha provocato una forte erosione anche del valore aggiunto (-8,6%). Il forte peggioramento sul versante produttivo e degli ordini e la caduta delle aspettative imprenditoriali, evidenziando l'esistenza di una capacità produttiva in eccesso, si sono tradotti in un arresto dei programmi di investimento delle imprese: l'andamento della spesa in conto capitale per immobilizzazioni materiali (*Capital Expenditure*) registra, nel 2009, una forte flessione (-42,0%) rispetto ad un 2008 in cui la tendenza osservata era ancora in crescita (+14,3%).

Questi sono alcuni dei dati che emergono dai risultati dell'**Osservatorio sui bilanci delle società di capitale**, presentato oggi a Firenze da **Unioncamere Toscana** e dal **Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Firenze** ed arricchito da **un modello sperimentale di simulazione dei risultati economici delle imprese manifatturiere** per l'anno 2010, alimentato a partire dai risultati delle indagini congiunturali condotte dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.